

Procura e nido, contratti a fine mese

► Arrivano a quasi 26 milioni gli interventi finanziati con il Pnrr. La Cittadella della giustizia verso il cantiere

► Costi lievitati. Al rush finale l'iter per il complesso di via Adige, lavori in corso alla Fermi e in altri due istituti

I CANTIERI

UDINE Fra le scuole e la nuova sede della Procura, i lavori finanziati dal Pnrr arrivano a quasi 26 milioni di euro. La nuova Cittadella della giustizia sta per diventare realtà: il contratto per i lavori sarà firmato entro fine mese. Sarà siglato entro il 30 luglio anche quello per il nuovo nido e la nuova materna di via Adige.

IL MONITORAGGIO

La giunta udinese ha attivato il piano di monitoraggio e l'analisi dei costi e dello stato di avanzamento delle opere, predisposta dagli uffici comunali, è stata presentata dall'assessore e vicesindaco Alessandro Venanzi nel corso dell'ultima giunta. Il capitolo di spesa più sostanzioso riguarda gli interventi in ambito scolastico. Sommati a quelli relativi all'ex Stringher, prossima sede della Procura, ammontano a 25 milioni 560mila euro.

Si comincia con la nuova palestra della scuola primaria "Mazzini", in via Bariglaria, per un costo complessivo di 2 milioni 400mila euro. I lavori sono stati aggiudicati e già consegnati in parte alla ditta che è stata incaricata. L'opera quindi è in corso di esecuzione.

La sede storica dello Stringher, in centro storico, sarà adibita a nuova sede della Procura. A fronte dell'aumento dei costi delle materie prime e dei lavori il costo complessivo dell'intervento è schizzato a 12 milioni e 800mila euro. La giunta De Toni conferma che le risorse necessarie all'integrazione saranno fornite dal Ministero di Giustizia. Già a novembre 2022 l'ex sindaco Pietro Fontanini aveva annunciato l'arrivo dei 2,3 milioni, messi da via Arenula per coprire la differenza creata dai rincari folli delle materie prime. Tra questi fondi (più un altro milione arrivato sempre dal ministero nel 2017), i 5 milioni stanziati col Pnrr, i 2,716 milioni messi dalla Regione e 1,71 del Comune si era così raggiunta la somma di 12,8 milioni. Per far diventare realtà la Cittadella della giustizia è stato compiuto anche l'ultimo passaggio: è infatti stata aggiudicata la procedura per l'affidamento dei lavori e il contratto verrà siglato entro il 30 luglio. Sarà firmato entro fine mese anche il contratto per il nuovo complesso scolastico di via Adige: i lavori sono già stati aggiudicati. Nella zona di via Ci-

vidale, infatti, sorgeranno un nido e una scuola dell'infanzia, nell'ambito della riqualificazione dell'Ex Caserma Osoppo. Il costo complessivo dell'opera è di 5 milioni di euro finanziato al 90% dal Pnrr. Lavori già in corso invece alla scuola media "Fermi", inserita nel piano regionale degli interventi di edilizia scolastica da finanziare con il Pnrr. Il progetto, da 4 milioni e 220mila euro, riguarda principalmente l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico.

Tecnici ed operai al lavoro anche per altri due interventi in altrettante scuole del Comune: adeguamento sismico e impiantistico alla scuola primaria D'Orlandi di via della Roggia, per 2 milioni di euro, efficientamento energetico con sostituzione dei serramenti alla scuola media Bellavitis, per un valore di 170mila euro. Cantiere già concluso alla materna Cossetini in via Vipacco e alla nuova scuola d'infanzia di Via Baldasseria. Anche qui gli interventi hanno riguardato l'efficientamento energetico e in particolare nel secondo caso la posa di un impianto fotovoltaico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMMINISTRAZIONE COMUNALE A Palazzo D'Aronco Venanzi ha illustrato ai colleghi l'analisi sul monitoraggio delle opere

Donna muore pochi giorni dopo l'incidente e il ricovero. Aperta un'inchiesta sul caso

che si sono affidati a Studio3A, il pubblico ministero della Procura di Venezia, Laura Villan, ha aperto un procedimento penale per l'ipotesi di reato di omicidio colposo per la morte, a soli 62 anni, di Filomena Barbieri, che per molti anni ha vissuto a Cervignano del Friuli, dove vivono tuttora i figli e dove sarà anche sepolta. Il sostituto procuratore ha iscritto nel registro degli indagati i conducenti delle due vetture coinvolte nel sinistro, la Fiat Panda su cui viaggiava da passeggera la vittima e una Citroen C3, rispettivamente un 47enne di Mira, il collega di lavoro della signora Barbieri, e una cinquantottenne di Mira, più due medici dell'ospedale di Dolo che hanno seguito la paziente. Il magistrato ha disposto l'esame autoptico per stabilire le esatte cause del decesso. Alle operazioni peritali parteciperà, come consulente

tecnico per la parte offesa, anche il medico legale Alessandra Rossi di Padova messa a disposizione da Studio3A-Valore, attraverso l'Area manager per il Friuli Venezia Giulia Armando Zamparo e il consulente Davide Zanini, si sono rivolti i congiunti della signora Barbieri per fare piena luce sui fatti e ottenere giustizia, assieme all'avvocato penalista del foro di Udine Elisabetta Zulliani.

Filomena Barbieri, che lavorava alla Fincantieri di Porto Marghera per conto della Pulitecnica Friulana, e che ha lasciato in un dolore immenso il marito, due figli, una figlia e due amatissime nipoti, alle 15.15 di martedì 4 luglio si trovava a bordo della Fiat Panda condotta dal collega, quando, in Riviera Silvo Trentin, all'intersezione con il ponte girevole fronte Rektik Benkiser, l'utilitaria si è scontrata, per l'appun-



LA 62ENNE ABITAVA A MIRA MA PER MOLTI ANNI AVEVA VISSUTO A CERVIGNANO COME I SUOI FIGLI

to, con la C3.

L'urto è avvenuto proprio all'altezza della fiancata anteriore destra della Panda, dov'era seduta, sul sedile del passeggero anteriore, la signora Barbieri, che, pur indossando regolarmente la cintura di sicurezza, ha sbattuto la testa. Dopo una Tac e una serie di accertamenti, come si evince da una nota di Studio3A, la sessantaduenne è stata trattenuta in osservazione. Il mattino seguente sarebbe stata sottoposta ad una nuova Tac di controllo e quindi, dopo un consulto con il neurochirurgo, nel primo pomeriggio di mercoledì 5 luglio è stata dimessa dal Pronto Soccorso e rimandata a casa, con una prognosi di 15 giorni, e rinvitata al medico di famiglia per il proseguimento della cura. Ma dopo tre giorni è morta. I familiari si sono rivolti a Studio3A e all'avvocato Zulliani. Con un esposto sono state subito informate le autorità preposte del decesso ed è stato richiesto alla Procura di Venezia di sospendere l'esame autoptico interno, già fissato dalla Direzione Sanitaria dell'Usls 3 Serenissima per la giornata di ieri, e che infatti è stato annullato, e di disporre un'autopsia giudiziale terziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dehor e ztl i temi caldi del confronto con i gestori

COMMERCIO

UDINE Il refrain è "fare squadra" e la parola d'ordine è collaborazione. Così com'era già accaduto per piazza Garibaldi e i diretti interlocutori di quell'area, anche il tavolo di confronto sul futuro dei locali fra il Comune e gli esercenti si è chiuso con dichiarazioni all'insegna dei buoni sentimenti. Come si legge in una nota, «da parte di entrambi i protagonisti è stata espressa la volontà di collaborare nella ricerca delle giuste soluzioni per lo sviluppo della città».

Giuseppe Pavan, presidente di mandamento Confcommercio Udine ha voluto precisare che l'incontro è stato chiesto

dal sodalizio all'Amministrazione comunale, «con la quale siamo in contatto sin dal suo insediamento, per consolidare un percorso che deve essere di costante collaborazione e confronto. La convinzione è che si possa lavorare assieme, nel bene di una città che deve recuperare la sua normalità dopo il complicato periodo della pandemia. Un percorso che non sarà facile, ma che può avere basi solide sulla disponibilità reciproca al dialogo. Disponibilità che garantiamo sin d'ora come Confcommercio e operatori».

Il vicesindaco Alessandro Venanzi, anche assessore al Commercio e alle Attività produttive ha assicurato che «l'amministrazione comunale riconosce

l'importanza dei pubblici esercizi come elemento cardine del mondo economico cittadino ed è necessario mantenere relazioni costanti con le categorie economiche. Insieme, dobbiamo affrontare la grande sfida di reinventare un modello di città che non si adatti più alle dinamiche del passato e che deve ristrutturarsi dopo l'impatto sugli equilibri abituali ed economici del Covid-19. La città di Udine ha l'urgente necessità di riprendere un ruolo di rilievo, partendo dalle proprie risorse interne».

Focus sull'impegno ad affrontare alcuni temi cruciali come dehors, zone a traffico limitato e aree pedonali. Questioni di primaria importanza per il



INCONTRO L'amministrazione ha fatto il punto con gli esercenti cittadini sul futuro di Udine

tessuto economico della città, per cui il Comune in primis si impegna a trovare soluzioni efficaci e sostenibili che favoriscano lo sviluppo degli esercizi pubblici e, al contempo, rispettino le esigenze dei cittadini. «Il Comune di Udine si pone come facilitatore per lo sviluppo della città, cercando di semplificare e agevolare la vita dei cittadini e delle categorie economiche. Siamo consapevoli dell'importanza di una burocrazia snella ed efficiente per favorire la crescita economica e sociale di Udine, e ci impegniamo a mettere in atto politiche e misure concrete per raggiungere questo obiettivo», ha detto Venanzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA